

1524 - 2024 /
TRESCORE B. RIO /
5
LORENZO
LOTTO



Biblioteca comunale Angelo Meli
Trescore Balneario

Lorenzo Lotto – nella Biblioteca comunale Angelo Meli

In occasione della celebrazione dei 500 anni di Lorenzo Lotto a Trescore, la Biblioteca comunale presenta la sua raccolta di saggi, articoli e opere di narrativa dedicati al geniale artista del Rinascimento, al fervido ambiente artistico nel quale operò e, in particolare, agli straordinari affreschi da lui realizzati nella cappella della famiglia Suardi: capolavoro d'arte assoluto che dal 1524 dà lustro al nostro territorio comunale.



**LORENZO LOTTO:
UN GENIO IN FUGA**

Mario Dal Bello
Graphofeel — Roma, 2023

“Solo, senza fidel governo, et molto inquieto nella mente”, così si definiva Lorenzo Lotto nel suo testamento, confermando la sua figura di artista romantico ante litteram. Attraverso le lettere di Lorenzo Lotto e altre fonti dell'epoca, Dal Bello scrive un romanzo biografico che restituisce il carattere melanconico di un artista sempre più isolato e incompreso, all'ombra del successo del suo antagonista Tiziano. La storia si snoda tra Venezia, Treviso, Bergamo, Ancona e Loreto, città dove finirà i suoi giorni come oblato della santa casa.



**LETTERE : CORRISPONDENZE
PER IL CORO INTARSIATO**

Corrado Benigni e Mauro Zanchi
Officina libraria — Roma, 2023

Il volume riproduce integralmente le trentanove lettere inviate tra il 1524 e il 1532 da Lorenzo Lotto ai reggenti della Misericordia Maggiore di Bergamo. La corrispondenza, corredata da trascrizioni e note a fronte, verte sulla realizzazione dei cartoni per il progetto del coro di Santa Maria Maggiore a Bergamo: circa settanta disegni poi tradotti a intarsio con una quindicina di essenze lignee da Giovan Francesco Capoferri e dalla sua bottega. Le lettere, oltre a fare luce sulle questioni pratiche dell'incarico, si integrano perfettamente con il processo creativo di Lotto e sono una fonte preziosa per ricostruire la storia e la vita del maestro rinascimentale, per comprendere il suo animo inquieto e geniale attraverso una riscrittura che conserva ancora oggi tutto il suo mordente, nelle sottigliezze della lingua volgare del suo tempo, nelle inflessioni dialettali, nei registri e nei toni.



LOTTO ROMANINO MORETTO CERUTI a cura di Davide Dotti
I MAESTRI DELLA PITTURA A BRESCIA E BERGAMO Silvana — Cinisello Balsamo, 2023

Attraverso più di cinquanta capolavori, il volume mette per la prima volta a confronto diretto i più importanti pittori attivi nelle città di Bergamo e Brescia, tra Rinascimento e Barocco: da un lato i lavori dei grandi maestri bresciani quali Foppa, Moretto, Romanino, Savoldo e Ceruti, e dall'altra i bergamaschi Moroni, Palma il Vecchio, Previtali, Lotto, Fra Galgario. Un parallelo inedito ed emozionante che permette di osservare come il comune substrato culturale lombardo, ravvivato dalle novità proposte dai pittori veneziani (Bellini e Tiziano in primis), abbia dato vita a linguaggi espressivi in alcuni casi similari, in altri antitetici. Il confronto viene proposto ripercorrendo i principali temi artistici dell'epoca, quali la ritrattistica, la pittura barocca, la natura morta, il paesaggio e la pittura di genere. Una rassegna di grande qualità che approfondisce la produzione artistica espressa dalle due città, durante i secoli di dominazione veneziana.



LORENZO LOTTO PELLEGRINO TIBALDI. A cura di Vito Punzi
CAPOLAVORI DELLA SANTA CASA DI LORETO MondoMostre — Roma, 2023

L'esposizione presso il Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo rappresenta un'importante occasione per presentare al pubblico i dipinti, alcuni dei quali veri capolavori, che Lorenzo Lotto predispose per la Cappella del Coro della Basilica di Loreto: sette opere costituenti il cosiddetto "ciclo lauretano" del pittore. La mostra offre l'occasione di approfondire il confronto Lotto-Tibaldi, dando modo di raccontare un momento fondamentale della storia del Santuario di Loreto e insieme della storia dell'arte italiana. All'interno della mostra è altrettanto importante il richiamo alla presenza ancor oggi rilevante, in Piemonte, di manufatti testimoniati da una diffusa, secolare e in certi casi artisticamente rilevante devozione mariano-lauretana. Una sezione propone infatti una mappatura territoriale dei manufatti più significativi, con l'indicazione di un itinerario utile per i visitatori che vogliono integrare ed approfondire l'esperienza vissuta in mostra. Nel catalogo dell'esposizione è prevista la presenza di un saggio sul diffuso culto mariano-lauretano.



RIVELAZIONE DI LORENZO LOTTO Anna Banti
 Abscondita — Milano, 2022

«Non diremo che l'età nostra sia proprio fatta per Lorenzo Lotto, non ancor riconosciuto, come dovrebbe, uno dei massimi fra i pittori» scrive Anna Banti in questo saggio del 1953, una delle pietre miliari nella conoscenza del gran genio veneziano, e una delle più felici prove di critica d'arte della scrittrice che, in quanto ad acutezza di analisi e soprattutto a qualità letteraria, regge il confronto con il suo grande compagno Roberto Longhi. Così Anna Banti scrive, ad esempio, del «tenero e avvampato segreto del pennello del Lotto», di «personaggi di fiamma e di latte, teneri, leggeri, esaltati di compunzione e d'innocenza», coniano espressioni che risuonano, colpiscono, affascinano il lettore, mentre scavano l'opera e l'animo dell'artista, rendendolo vivo, presente, e delineandolo secondo modi critici lontanissimi dalla scrittura anonima dei saggi, e infinitamente più proficui in termini di comprensione.



SENZA POSA: LORENZO LOTTO TRA VENEZIA, BERGAMO E LE MARCHE Stefano Zuffi
 Damiani Editore — [S.I.], 2022

Nato nel periodo più glorioso dell'arte italiana, Lorenzo Lotto si trova a competere con i più grandi artisti del suo tempo e il suo destino sembra essere quello di lottare per un successo che sfugge sempre dalle dita. Così, dà il meglio di sé in centri minori della provincia, in una carriera in movimento tra il Veneto, la Lombardia, le Marche che vede in Bergamo una tappa cruciale e che lo conduce alla meta finale, il santuario di Loreto. Proprio nel santuario, l'ormai anziano pittore è colto da Stefano Zuffi mentre affida a monsignor Gaspare Dotti una confessione senza veli, alla scoperta dei capolavori e delle vicende di un uomo che Pietro Aretino, in una lettera agrodolce, ha definito "più delle bontà buono e più della virtù virtuoso".



LORENZO LOTTO: CATALOGO GENERALE DEI DIPINTI Enrico Maria Dal Pozzolo
 con la collaborazione di Raffaella Poltronieri e di Valentina Castegnaro e Marta Paraventi
 Skira — Milano, 2021

Uno strumento unico e aggiornato sui dipinti attribuiti al maestro, analizzati sulla base di un regesto documentario completo e con un ricchissimo apparato illustrativo. Su Lorenzo Lotto negli ultimi decenni si sono moltiplicati gli studi, anche in virtù di un'intensa offerta espositiva, culminata di recente nella mostra dedicata ai suoi Ritratti dal Museo del Prado di Madrid e della National Gallery di Londra (2018-19). Tuttavia gli ultimi cataloghi completi ragionati dei suoi dipinti sono quelli confezionati nel 1975 da Rodolfo Pallucchini e Giordana Mariani Canova (per la collana "Classici dell'arte Rizzoli": L'opera completa del Lotto) e da Flavio Caroli (Lorenzo Lotto, Edizioni d'Arte Il Fiorino, Firenze; riedito nel 1980 con il titolo Lorenzo Lotto e la nascita della psicologia moderna, Fabbri, Milano). Nel frattempo la bibliografia sull'artista è letteralmente esplosa, ci si è avvalsi di nuove tecniche e di nuovi metodi interpretativi e sono riemerse opere, anche importanti, fino ad allora sconosciute o dimenticate. Il volume offre, nella forma canonica dei Catalogues raisonnées, uno strumento aggiornato sui dipinti attribuiti al maestro (ripartiti in varie sezioni: autografi, dubbi, di bottega, espunti, perduti, nonché copie da originali perduti), che vengono analizzati anche sulla base di un regesto documentario completo e con un ricchissimo apparato illustrativo. L'impresa è stata realizzata da Enrico Maria Dal Pozzolo - autore di vari studi sul maestro, nonché curatore delle ultime mostre a lui dedicate - con la collaborazione di Raffaella Poltronieri e Marta Paraventi.



LORENZO LOTTO E IL DATTILOSCRITTO DAL CIELO

Enrico Maria Dal Pozzolo
ZeL Edizioni – Treviso, 2020

In punto di morte Federico Caldura, marionettista e intellettuale veneziano, supplica il suo migliore amico di prendersi cura di un libro su Lorenzo Lotto cui si stava dedicando da decenni. L'amico – il fumettista Mario Faustinelli – gli promette che lo farà. È il 1975. Mario per anni cerca di dar forma a quei mille fogli sparsi, integrandoli e annotandoli, in attesa di trovare un editore interessato. Che non ci sarà. Dopo la sua morte, il dattiloscritto perviene all'amica Rosanna Medici. Rosanna lo studia, ma non capisce quanto possa avere un valore dal punto di vista storico-artistico e soprattutto non sa come gestirlo. Per questo il 6 gennaio del 2019 scrive una email a Enrico Maria Dal Pozzolo, uno specialista che aveva appena curato due mostre su Lotto. L'incontro è la cronaca di un possibile riscatto: racconta la storia di un testo che arriva come dal cielo, dopo essere rimasto appeso a un filo per decenni, interrogandosi sul destino delle nostre parole depositate sulle carte – che possiamo deliberatamente conservare o perdere – e intrecciandola a quella di Lorenzo Lotto, un artista solitario e umbratile. Come solitario e umbratile era stato l'autore del testo: Federico Caldura, con la moglie Maria Perego, il creatore del celeberrimo Topo Gigio.



LORENZO LOTTO: CONTESTI, SIGNIFICATI, CONSERVAZIONE - ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI (LORETO, MUSEO PONTIFICIO SANTA CASA, 1-3 FEBBRAIO 2019)

a cura di Francesca Coltrinari
ed Enrico Maria Dal Pozzolo
con la collaborazione di Caterina Paparello
ZeL Edizioni – Treviso, 2019

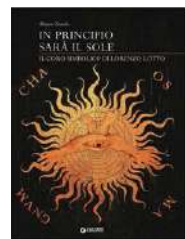
Il volume raccoglie i contributi presentati al convegno su Lorenzo Lotto svoltosi a Loreto dal 1 al 3 febbraio 2019. Curato da due specialisti del pittore veneziano, Francesca Coltrinari e Enrico Maria Dal Pozzolo, propongono trentasei focalizzazioni su temi storici, filologici e critici relativi al maestro. Caratterizzati da differenti approcci metodologici, essi compongono un testo con molti aggiornamenti, novità e ipotesi, che diventerà – al pari di altri atti di convegni editi negli ultimi decenni del secolo scorso – un punto di riferimento ineludibile per gli studi su Lorenzo Lotto, un artista che, anche in virtù dell'eccezionale mole documentaria giunta fino ad oggi, continua a stupire, fornendo spunti di indagine sempre nuovi.



TERRA DI CONFINE: ARTI FIGURATIVE A BERGAMO NEL RINASCIMENTO (E OLTRE)

Simone Facchinetti
Officina libraria – Milano, 2019

Il libro è costituito da dieci saggi che indagano altrettanti argomenti artistici legati a una Terra di confine: prendono spunto da opere, artisti e testimonianze conservate a Bergamo, la città più occidentale della Serenissima. I pittori studiati sono riletti criticamente a partire da un'aggiunta al catalogo, da una nuova interpretazione delle fonti o del loro percorso stilistico. Bernardo Zenale, Lorenzo Lotto, Giovanni Cariani e Giovanni Battista Moroni sono alcuni dei principali protagonisti di questa storia. Uno dei fili rossi della ricerca indaga la sopravvivenza e il riuso di modelli figurativi da parte di botteghe familiari di pittori (i Marinoni e i Santacroce). L'interesse per la storia della critica e l'esercizio della connoisseurship sono i motori che alimentano la costruzione delle indagini. Nella parte finale si affacciano due classici della materia: Giovanni Morelli e Roberto Longhi (visto attraverso gli occhi del giovane Alessandro Conti).



IN PRINCIPIO SARÀ IL SOLE: IL CORO SIMBOLICO DI LORENZO LOTTO

Mauro Zanchi
Giunti – Firenze, 2016

Nel 1524 l'Europa intera è percorsa da tensioni religiose fra luterani e cristiani fedeli alla Chiesa di Roma. L'arte partecipa al dibattito e offre versioni, visioni, insegnamenti che indirizzano verso una presunta verità di fede. In quell'anno la confraternita della Misericordia Maggiore di Bergamo chiede a uno dei principali artisti del tempo, il veneziano Lorenzo Lotto (1480–1557), di concepire i cartoni per la decorazione intarsiata del coro della chiesa di Santa Maria Maggiore; lo scopo è fornire ai fedeli una rassicurante "enciclopedia" simbolica che organizzi il sapere religioso in una coerente costruzione spirituale. Ne scaturisce uno dei capolavori del pittore, un percorso visivo tra ermetismo e cabala, un cammino iniziatico che conduce attraverso una selva di allegorie dall'oscurità alla luce, dall'ignoranza al Sole divino della conoscenza. In questo saggio illustrato Mauro Zanchi inserisce il capolavoro bergamasco nella cultura del tempo, illuminandone il senso complessivo e dettagliando significati palesi e nascosti di ogni scena.



AUTOBIOGRAFIA DI UN MURO: UNA STORIA NELLE STORIE DI LORENZO LOTTO

Fernando Noris
disegni di Weena Visini
Grafica e arte — Bergamo, 2015

La vicenda del romanzo, scritto per ragazzi in età da scuola media, ma forse utile anche agli adulti usi a praticare mostre e luoghi d'arte, si sviluppa tra due estremi cronologici. Il primo: 1524. A Trescore Balneario (Bergamo), nell'Oratorio-Cappella di Villa Suardi, il pittore veneto Lorenzo Lotto (1480–1556/57) esegue un ciclo di affreschi con le storie delle sante Barbara, Brigida d'Irlanda, Caterina d'Alessandria e Maria Maddalena. La sua narrazione, di profondo impegno tematico e di estrema bellezza, si colloca al cuore delle problematiche cinquecentesche tra Riforma di Lutero e ortodossia cattolica. E, da quasi cinque secoli, si fa tuttora ammirare da migliaia di visitatori, che hanno modo di sperimentare l'importanza di questo ciclo nel contesto della cultura figurativa, e non solo, europea. Il secondo: anno scolastico 2014–2015. A poche centinaia di metri dalla chiesetta con gli affreschi, una docente d'italiano della locale scuola media propone alla sua classe un testo di narrativa, costruito sulle storie dipinte a Trescore, in particolare su quelle relative alle leggende di santa Barbara. Gli studenti, in vista dell'allestimento di uno spettacolo teatrale loro proposto, si applicano con disinvoltura a un approfondimento delle varie tematiche connesse con le pitture. Alcuni di loro si imbattono nella misteriosa figura di una anziana veggente, che si crede depositaria di misteri legati alla storia del pittore e dei suoi dipinti e se ne lasceranno entusiasmare. Il romanzo racconta di questo incontro degli studenti con Lorenzo Lotto, un incontro assai poco convenzionale, e certamente al di fuori dalle logiche di un manualetto scolastico di storia dell'arte.



LORENZO LOTTO - ROMA, SCUDERIE DEL QUIRINALE, 2 MARZO-12 GIUGNO 2011

a cura di Giovanni Carlo Federico Villa
Silvana — Cinisello Balsamo, 2011

Nel 1509 giunge a Roma, chiamato da papa Giulio II, il talentuoso ma schivo trentenne Lorenzo Lotto (Venezia, 1480 - Loreto, 1556), che aveva lasciato la tranquilla provincia veneta e marchigiana per il grande cantiere del classicismo rinascimentale in cui erano allora attivi, tra gli altri, Bramante, Bramantino, Cesare da Sesto, Michelangelo e soprattutto Raffaello con i suoi allievi, a fianco del quale il veneziano avrebbe dovuto lavorare. Ma dopo neppure un anno, colui che si racconterà sessantaduenne solo, senza fedel governo e molto inquieto nella mente, abbandona ogni incarico riprendendo quel vagabondare che lo condurrà all'emarginazione, provocata quanto subita, tanto da spegnersi, oblatto, nella Santa Casa di Loreto. Questo catalogo monografico, edito in occasione della mostra dedicata al pittore presentata alle Scuderie del Quirinale, traccia il profilo di questo artista magnifico e solitario, che è riuscito, in modo del tutto originale e autonomo, a conciliare gli elementi tradizionali della grande pittura della sua epoca con elementi che già anticipano l'età barocca.



LORENZO LOTTO

Anna Banti
Skira — Milano, 2011

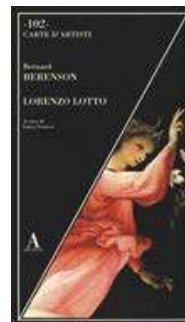
Lorenzo Lotto, veneziano, fu uno dei protagonisti della pittura italiana del Cinquecento. Il suo carattere schivo e il suo stile personale, lontano dall'ufficialità, lo portarono a lavorare in centri marginali, soprattutto a Bergamo e nelle Marche. Le pagine di Anna Banti hanno contribuito in modo decisivo a riscoprire la sua figura.



LOTTO. I SIMBOLI

MAURO ZANCHI
ART DOSSIER
Giunti — Firenze, 2011

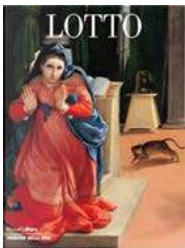
La presente pubblicazione è dedicata a Lorenzo Lotto (Venezia 1480 - Loreto 1557) e i simboli. In sommario: Riprodurre variando; Sense of humour; Simboli, luce-soffio vagante e moti dell'animo; Il coro della memoria.



LORENZO LOTTO

Bernard Berenson
a cura di Luisa Vertova
Abscondita — Milano, 2008

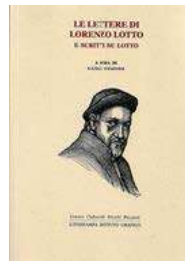
Solo in tarda età Bernard Berenson (1865–1959) si appassionò a Lorenzo Lotto e decise di consacrarsi al compito di "arrivare a distinguere le opere autentiche da quelle che gli sono comunemente attribuite". Così, da un unico nodo di ammirazione estetica e di intuizione metodologica, nascevano allo stesso tempo quell'"arte dell'attribuzionismo" che avrebbe reso Berenson uno dei massimi esperti mondiali di arte rinascimentale italiana e questo celebre libro che, pubblicato nel 1895, e ristampato in nuova versione nel 1955, avrebbe provocato la riscoperta di un artista che era stato per secoli quasi ignoto. "Per capire bene il Cinquecento, conoscere Lotto è importante quanto conoscere Tiziano", ebbe a dichiarare Berenson, rintracciando nelle "fluttuazioni dello stile lottesco, tanto fedele a se stesso quanto bizzarro e imprevedibile nella sua linea di sviluppo" due tratti dominanti che documentano l'aspetto meno noto della sensibilità rinascimentale italiana: una tensione religiosa vicina ai temi della Riforma e un'attenzione psicologica che fa di Lotto il più interessante ritrattista italiano.



LOTTO

Rodolfo Pallucchini
I Classici Dell'arte - Corriere della sera
RCS quotidiani — Milano, 2004

La storiografia artistica moderna ha mostrato un certo disinteresse verso le vicende umane dell'artista: come se quelle vicende, cioè i rapporti tra il creatore e il proprio tempo, non costituissero una base preziosa per la comprensione degli aspetti spirituali e umani della sua personalità. Non che tutti gli artisti ci interessino, come uomini, allo stesso modo: qualche volta il distacco tra la "condizione umana" e la creazione artistica è evidente. Poche volte invece nella storia, l'arte e il suo creatore si sono così identificati come nel caso di Lorenzo Lotto.



LE LETTERE DI LORENZO LOTTO E SCRITTI SU LOTTO

Luigi Chiodi
Centro culturale Niccolò Rezzara
— Bergamo, 1998

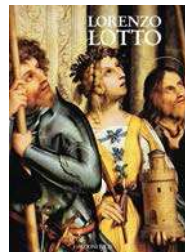
Scritti di Luigi Chiodi su Lorenzo Lotto dal 1964 al 1980. "Nel 1962 Mons. Luigi Chiodi pubblicava l'intero epistolario dell'artista, costituito da un gruppo di lettere, che vanno dal 1522 al 1532, alcune scritte a Bergamo, nella massima parte a Venezia. Esse erano conservate nella Civica Biblioteca di Bergamo, tra le carte d'Archivio della MIA, cioè del Consorzio della Misericordia Maggiore. Segnalate da Mons. Angelo Meli, vennero rese pubbliche da Luigi Chiodi che le studiò attentamente, avvertendone subito l'importanza" dalla presentazione di Pietro Zampetti.



LORENZO LOTTO A TRESCORE: IMMAGINI, DOCUMENTI, TEMI DALL'ORATORIO SUARDI MOSTRA DOCUMENTARIA NEL CONTESTO DELLE MANIFESTAZIONI DEDICATE A: LORENZO LOTTO, IL GENIO INQUIETO DEL RINASCIMEN- TO, BERGAMO, APRILE-LUGLIO 1998 [TRESCO- RE BALNEARIO, APRILE NOVEMBRE 1998]

Quaderni Della Val Cavallina
Comunità montana Val Cavallina —
Trescore Balneario, 2001

Pubblicazione in occasione della mostra: Bergamo. L'altra Venezia. Il Rinascimento a Bergamo negli anni di Lorenzo Lotto 1510 - 1530. Testi di: Francesca Cortesi Bosco, Fernando Noris, Paolo Oscar, Mario Sigismondi.



LORENZO LOTTO

Peter Humfrey
Bolis — Bergamo, 1998

Lo scopo di questo testo consiste nel presentare una delle personalità più affascinanti e di rilievo del Rinascimento italiano, con una particolare attenzione per i risultati ottenuti dalle ricerche svoltesi negli ultimi quindici anni. Il testo è deliberatamente selettivo e si concentra sulle opere più belle e significative dell'artista; non intende assolutamente analizzare o comunque menzionare tutti i dipinti realizzati dal Lotto o a lui attribuiti.



LORENZO LOTTO NELLA BERGAMO DEL '500 : ITINERARI TRA CHIESE E PALAZZI - RIFERIMENTI E IMMAGINI DELLA PITTURA LOTTESCA

La Rivista Di Bergamo
Grafica & arte — Bergamo, 1998

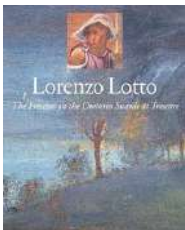
"Non potevamo lasciare che l'avvenimento artistico principale di questa stagione bergamasca, la grande mostra dedicata a Lorenzo Lotto, passasse senza un contributo originale della Rivista di Bergamo. Il lavoro inedito di Andreina Franco - Loiri Locatelli e di Gianmario Petró può ben affiancarsi all'insieme delle manifestazioni lottesche, presentandosi come il materiale di una ricerca storica complementare e di approfondimento autonomo." dall'editoriale di Attilio Pizzigoni.



LORENZO LOTTO: GLI AFFRESCHI DELL'ORATORIO SUARDI A TRESCORE BERGAMO, ACCADEMA CARRARA, 2/4 - 30/6 1998

Francesca Cortesi Bosco
Skira — Milano, 1997

Lorenzo Lotto nel 1524 dipinge le pareti di un piccolo oratorio. L'edificio, di proprietà di Battista Suardi è situato nel giardino della sua casa di campagna a Trescore Balneario, a pochi chilometri da Bergamo. I dipinti del grande pittore veneziano vengono qui analizzati nella loro completezza anche sul piano visivo tramite un ricchissimo apparato di illustrazioni. In questo volume l'autrice ripercorre in modo puntuale il fitto intreccio di motivazioni religiose e culturali che è sotteso a questo straordinario capolavoro lottesco, fornendo uno spaccato della vita artistica del tempo e aprendo delle inedite prospettive di lettura.



LORENZO LOTTO: THE FRESCOES IN THE ORATORIO SUARDI AT TRESCORE

Francesca Cortesi Bosco
Skira — Milano, 1997

The publication of this volume, brought out to coincide with the exhibition on the work of Lorenzo Lotto staged by the National Gallery in Washington and the Accademia Carrara in Bergamo, has been made possible through the collaboration of: Comune di Trescore Balneario, Comunità Montana Val Cavallina, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, Contessa Benedetta Suardi.



L'OPERA COMPLETA DEL LOTTO

Presentazione di Rodolfo Pallucchini;
apparati critici e filologici di Giordana Mariani Canova
Classici Dell'arte
Rizzoli — Milano, 1975

“Negli affreschi di Trescore il repertorio figurativo lottesco si arricchisce di figure umili, studiate sul vero: i contadini che mietono e raccolgono le messi e le campagnole con i loro cesti di verdure fresche sulla piazza del paese sono personaggi inediti nella pittura italiana del tempo.” dalla presentazione di Rodolfo Pallucchini.



LOTTO

Francesco Colalucci
Art Dossier
Giunti — Firenze, 1994

La presente pubblicazione è dedicata a Lorenzo Lotto (Venezia 1480 - Loreto 1557), pittore che esprime la perfezione spirituale tramite la speculazione intellettuale. Esordisce a Treviso presso la corte del vescovo Bernardo de' Rossi da Parma, firmerà per lui molte opere importanti e diventerà precocemente celebre. Ma le sue commissioni non si fermano a Treviso, il Polittico di Recanati e le Pale di Santa Cristina, la Deposizione di Jesi ne sono illustri esempi.



IL LOTTO ALL'ORATORIO DI TRESCORE

Renato Roli
L'arte racconta. Le grandi imprese decorative dell'arte di tutti i tempi
Fabbri — Milano, 1965

“La suggestiva invenzione del Cristo-Vite, che ramifica simbolicamente legando a Gesù le immagini dei Santi, ha un precedente locale di significativa analogia nel cosiddetto Albero di San Bonaventura, affresco di quasi due secoli più antico, nella Cattedrale di Bergamo, ove l'immagine del Cristo fa tutt'uno con l'albero da cui verrà ricavato il legno della Croce,” p.2



GLI AFFRESCHI DELL'ORATORIO SUARDI: LORENZO LOTTO NELLA CRISI DELLA RIFORMA

Francesca Cortesi Bosco
Bolis — Bergamo, 1980

“Gli affreschi di Trescore appaiono una scelta, una specie di summa teologica... Chiunque vorrà leggere capirà la serietà con cui Francesca Cortesi Bosco ha voluto indagare, documentarsi, giungere alle sue conclusioni sui significati di quest'opera, per la quale non sarà inutile invocare il termine di capolavoro.” dalla presentazione di Pietro Zampetti.

Articoli recenti



LA DIFESA DELLA FEDE SECONDO LOTTO

Di Vannina Patanè
in "BELL'ITALIA", n°454,
FEBBRAIO 2024, pp 44-57.



LOTTO GENIO PER TUTTI

Di Barbara Mazzoleni
e Fabio Cattabiani
in "OROBIE", N°402
MARZO 2024, pp 44-53

Un anno di celebrazioni

Scopri le iniziative per i 500 anni
di Lorenzo Lotto a Trescore.

Per informazioni generali sulle mostre e i programmi

E-mail: cultura@comune.trescore-balneario.bg.it
Phone: +035.955.671

lorenzolottotrescore.it